

Presentazione della *Bibbia Francescana* (Roma, 1 ottobre 2014)

Ci domandiamo tutti che cosa significa *bibbia francescana*.

Dalla prefazione colgo gli elementi più importanti, che ci dicono l'intenzione degli editori e della spiritualità francescana.

1. Il rapporto speciale del francescanesimo con la Parola di Dio. Per Francesco e Chiara leggere la Parola di Dio è immersione della vita nella Parola come nell'aria che si respira o nell'acqua in cui vivono i pesci. Queste immagini sono proprio francescane, come il cantico delle creature.
2. La Parola di Dio nel francescanesimo è l'orizzonte dell'esistenza e lo stesso materiale per la costruzione di esso. Francesco andava a chiedere consiglio al Signore nella sacra Scrittura per come impostare la propria vita, la propria risposta all'amore di Dio.
3. Per san Francesco è anche "giocondità e letizia" per chi la legge. Come dice papa Francesco che il vangelo riempie il cuore e la vita di gioia ed in questo mostra proprio di averne assunto il nome con convinzione e progettualità.
4. Tutti hanno diritto di leggere il vangelo, dice papa Francesco e san Francesco un giorno ha fatto a fogli un vangelo per darne una pagina a ciascuno, essendo impossibile che tutti leggessero da un libro solo.
5. Leggere la scrittura offre un rimedio a tutti i dolori della vita, rende possibile trovare tra le parole scritte colui che le ha pronunciate, il Dio di Gesù Cristo.
6. La Scrittura sacra non può stare senza carità. E un giorno san Francesco fa regalare a un donna un Nuovo Testamento che serviva in coro ai frati perché non aveva niente da mangiare: lo vendesse per potersi nutrire.

Ecco, questi e tantissimi altri atteggiamenti ed esperienze con la Parola di Dio hanno riempito il francescanesimo. È giusto che quando leggiamo la Bibbia abbiamo a conoscere come è stata messa in pratica e vissuta da san Francesco e santa Chiara, dai frati e dalle clarisse dei tempi dei fondatori.

Per questo la bibbia francescana che sto presentando ha continuamente segnati a lato destro e sinistro delle sue pagine tanti numeri che indicano pagine delle fonti francescane dove appare una applicazione francescana o una citazione esplicita di questi passi biblici (cfr introduzione pag. 16).

Infine sono distribuite in tutta la bibbia delle note francescane, delle finestre scritte in rosso e inquadrate, con un tau in evidenza, che sono approfondimenti francescani di alcuni temi, visti cioè secondo la spiritualità di san Francesco e santa Chiara. Sono all'incirca un centinaio. Do lettura di alcuni di essi per fare un esempio: Natale pag. 1600, Creazione (dopo il benedicite, pag. 1402), Gioia e letizia (pag. 1860)

Un'altra caratteristica del testo è la rilegatura che non è secondaria in un libro che si porta con sé e che si apre e chiude tante volte. È proprio maneggevole. Certo occorre avere una buona vista, che tutti i francescani in genere hanno.